

Soltanto avevano sentito dire: «Cohui che una volta ci perseguitava, va ora annunziando la fede che un tempo voleva distruggere». E glorificavano Dio a causa mia.¹

In questo brano della lettera ai Galati, S. Paolo racconta la sua vicenda, la sua conversione, il suo passaggio e l'effetto che ha avuto sugli ascoltatori, rimasti attoniti al sentir dire che il persecutore era diventato il perseguitato, che l'uomo che voleva annullare la predicazione di Gesù adesso ne era il più fiero araldo.

Ecco, vogliamo contemplare in queste poche parole **la potenza di Dio**, che è capace di trasformare le cose, di cambiare la luce in tenebre, di far nascere figli di Abramo dalle pietre², di poter distruggere qualsiasi potere avverso.

Meditiamo queste parole, **presentiamo al Signore i nostri peccati, le nostre passioni, le nostre debolezze.**

Ciò che sembra impossibile agli uomini è possibile a Dio!

Se noi abbiamo una disponibilità di fondo come aveva San Paolo, allora potremo ricevere la potenza salvifica di Dio, nonostante quello che siamo, che pensiamo, che sappiamo o non sappiamo fare.

Affidiamo a Gesù quindi la nostra vita; soprattutto, affidiamogli tutto ciò che c'è di oscuro, di contraddittorio, tutto ciò che ci allontana da lui, anche in buona fede, come è stato il caso di San Paolo.

Affidiamo nella fede a Gesù tutto quello che ci impedisce di vivere in comunione con lui, di vivere nella verità, nella giustizia, nel bene, nella libertà, nella gioia.

Chiediamo la sua potenza salvifica, chiediamo il miracolo, una sua manifestazione straordinaria, come quella che ha avuto san Paolo.

Non abbiamo paura, non abbiamo timore, siamo audaci, siamo coraggiosi, chiediamo!

Chiedete e otterrete, bussate e vi sarà aperto, cercate e troverete.

Sia lodato Gesù Cristo.

¹ Gal 1,23-24

² Lc 3,7 *Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre.*